

è Ora!



BISOGNI E MERITI

ORGANO DEL NUOVO PSI

Direttore Responsabile **GIANFRANCO POLILLO** - Direttore Editoriale **MARIA BALDARI**

Gueraa Russia - Ucraina: come fidarsi della mediazione della Turchia?

ERDOGAN FA DUE PARTI IN COMMEDIA

di **Vincenzo Papadia**

L'Ucraina deve vivere, ma non può fare i Patti col Diavolo per tale sua finalità. Ciò che filtra dal Ministro degli Esteri della Turchia, Mevlut Cavusoglu, che in questa settimana è stato sia in Russia, a Mosca, che in Ucraina, a Kiev, circa una ipotesi di accordo, tra i due contendenti, mentre continuano a piovere bombe e razzi micidiali dal cielo, dal mare e dalla terra ha tutta l'impressione di essere una resa senza condizioni.

Vediamo perché.

L'aggressore che ha occupato l'Ucraina è la Russia, d'accordo e con l'appoggio della Bielorussia dal 24 febbraio 2022.

Nel 2014 è la Russia che si è annessa la Crimea, a danno della Repubblica democratica dell'Ucraina.

Nel 2022 è la Russia che ha dichiarato di riconoscere due Repubbliche autonome nel Donbass appartenenti al territorio dell'Ucraina.

Né per la Crimea né per il Donbass altri stati hanno dato il riconoscimento se non la Russia stessa.

Putin, autarca della Russia ha motivato la sua guerra come operazione militare di esercitazioni speciali per soccorrere i russi ucraini del Donbass massacrati dagli Ucraini. Idem come fece per i Sudeti della Cecoslovacchia Hitler nel 1938, dicendo che erano tedeschi, facendo violenza a tutte le democrazie Europee, che in buona fede erano cadute nella sua trappola, come ordita dal mediatore internazionale Benito Mussolini, dittatore italiano.

Ora Erdogan e i suoi diplomatici appaiono ai nostri occhi proprio come se fosse il redivivo Mussolini con i suoi fascisti.

Vediamo altre questioni di merito. 5 milioni di persone sono fuggite dall'Ucraina in Europa per non morire sotto le bombe di Putin e per cercare di mantenere la libertà. 1 milione di persone dall'altra parte è stato deportato manu militari dall'Esercito Russo nella Russia e spedito anche in

Siberia. L'obiettivo di realizzare una pulizia etnica e d'impossessarsi di tutta la costa dell'Ucraina del Mar d'Azov ed anche di Odessa è palese. Si vuole stringere l'Ucraina in una morsa senza sbocco al mare.

La pretesa di Putin è paradossale. "Non voglio che l'Ucraina entri nella Nato!". C'è un esplicito pronunciamento di non entrarvi mai da parte di Zelensky. Gli fu detto di No dagli interessati già nel 2008 (Prodi docet!). Questo punto è quindi un bluff!

"Voglio l'Ucraina neutrale e senza armi". Insomma nessun uomo o donna ucraini dovrebbero far parte di forze armate neppure per autodifesa. Eppure la neutralissima Svizzera ha le sue forze di difesa dei 4 Cantoni.

Ma ciò che per l'Ucraina è impossibile accettare è la perdita della Crimea e del Donbass ed altri territori che la Russia vuole conquistare. Ciò per determinare il fatto compiuto.

Poi non si capisce se Putin vieti all'Ucraina anche di poter essere parte dell'Unione Europea dove pure ha presentato già la domanda e i 27 Stati Europei cincischiano per paura della Russia.

Peraltro un'Ucraina ridotta a brandelli non potrà entrare mai in Europa date le sue regole rigidissime, che furono allentate per la Grecia e poi la colpirono a rischio di fallimento, in modo proditorio soprattutto da parte dei tedeschi.

Alla luce di quanto precede sono autentiche balle che si è vicini ad un accordo come propalato dal delegato turco di Erdogan! I Turchi hanno piedi in due staffe: una staffa è la Nato con il privilegio di essere padroni del fianco Est (e meno male che non entri l'Ucraina che coprirebbe ancora più ad Est quel fianco e quindi è meglio boicottare); l'altra staffa sono gli affari con Putin in Siria, Medio Oriente, Caucaso, Africa, Mar Mediterraneo, Libia.

Erdogan è un autarca della stessa pasta di Putin. Occupò manu militari Cipro e non la

ha lasciata più. E la Nato? Lì non fece alcunché!

Come stanno le cose il popolo ucraino e Zelensky sono abbastanza soli. USA e Cina si tengono lontani. Israele non ha interesse a battere un colpo. L'appoggio russo indiretto verso il mondo arabo ha un prezzo che deve essere pagato.

Ecco perché, anche se Putin ed i suoi distruggono milioni di vite, case, strade, chiese, ponti, scuole, ospedali, acquedotti, elettrodotti, centrali elettriche ecc. Zelensky deve resistere con i suoi sino all'ultimo uomo. E ciò porterà Putin a perdere la pazienza! Saranno ore tragiche per l'umanità anche per quelle popolazioni come USA e Cina che stanno facendo Ponzio Pilato. Essi immaginano che la candela si consumerà lentamente da sola! Calcoli a tavolino.

Ricordiamo il comportamento degli inglesi alleati in Italia (e Grecia) che lasciavano che si massacrassero Partigiani della Resistenza e Milizie Fasciste nella guerra civile in Italia 1943/1945; loro erano terzi ed osservavano ma non intervenivano.

Nei giorni a venire ne vedremo e ne sentiremo di tutti i colori. Molti benpensanti in Europa che hanno all'ora di pranzo ed alla sera il pasto caldo a tavola davanti alla TV vorranno che Zelensky ceda, perché loro debbono ritornare a vedere che il gas, la luce, la benzina, e le merci tornino a costare meno.

L'incaponimento di Zelensky e del suo popolo per molti è una grande scocciatura. Certo gli italiani dal 1945 in poi non hanno dovuto impugnare le armi per riscattare il loro territorio dal nemico se non per Trieste nel 1953/4. Le operazioni di peace keeping all'estero erano lontane e non vissute direttamente sulla pelle. Ciò che si vede in Ucraina in TV da più l'idea dei film americani che non una realtà. Perciò, hanno un bel dire Papa Francesco e il Presidente Mattarella.

Per concludere non si può accettare la corda di Putin perché Zelensky si impicchi mentre a tirarla è Erdogan.

Ucraina: le atrocità dei conflitti, la storia si ripete

LO STUPRO COME BOTTINO DI GUERRA

Ci risiamo, gli esseri umani in guerra compiono sempre le stesse atrocità.

Tra tali atrocità disumane e diaboliche si ascrive lo stupro come bottino di guerra. È il reato contro l'umanità che si fa diritto del vincitore. Tale violenza è antica come l'uomo guerriero e presunto eroe. Oggi apprendiamo delle denunce

da parte della vice premier dell'Ucraina, Olha Srefanishyna, delle azioni cruente, che stanno compiendo i soldati russi sulla popolazione dell'Ucraina ed in particolare verso le donne prese prigioniere. Invero, essa racconta storie orribili apprese "le donne sono violentate per ore e poi assassinate da militari di Mosca". Anche 4 deputate Ucraine giunte nei giorni scorsi a Londra per la visita ufficiale a Westminster: Lesia Vasylenko, Maria Mezentseva e le altre hanno raccontato ciò che accadde a Kiev, Bucha, Irpin, Mariupol, e altrove. "Ragazze giovani ed adulte sposate violentate davanti ai fidanzati e mariti e poi tutti uccisi anche per impiccagione. Un trofeo ed un regalo di guerra per i vincitori assassini!"

Hanno fatto sentire anche la loro voce di protesta sullo stesso argomento l'attivista irachena Nadia Murad e il medico Congolese Denis Mukwege, che hanno fatto un appello al mondo, ma che è caduto nel vuoto.

Ora in Ucraina là dove si hanno prove e denunce precise si riesce ad aprire un fascicolo per ogni stupro in Procura della Repubblica per perseguire penalmente gli stupratori ed assassini. Ma si tratta di atti che non hanno davanti gli autori dei crimini. Tali soggetti sono uccel di bosco. Ed anche la pratica aperta come procedimento presso la Corte di Giustizia Internazionale dell'Aja per tali crimini di guerra non ha possibilità di sviluppare il proprio iter mancando il condannabile, anche se contumace. L'ipotesi del Processo di Norimberga non è praticabile tout court, perché lì gli Alleati vinsero e i nazisti persero la guerra e perciò si poterono arrestare, detenere, processare e condannare!

Qui la determinazione guerriera dei putiniani parrebbe avere il sopravvento. E, peraltro, Putin ed i suoi non rispondono più neanche alla CEDU essendone stati sospesi prima, e poi essi stessi si sono proprio ritirati dalla Convenzione ed alla Corte. La questione dovrebbe passare all'ONU, ma la Russia ha potere di veto nel Consiglio di Sicurezza! Perciò, allo stato attuale del contesto si è soltanto alla condanna morale!

Comunque sia tutti i diritti umani cadono sotto le armi malefiche della guerra! In determinate condizioni, contesti e circostanze l'uomo malevolo torna ad essere un animale predatore. sessualmente violento, che sfoga i suoi istinti sulle donne cadute prigioniere della sua potestà militare incontrastata ed incontrastabile.

Noi non abbiamo dati precisi del passato

remoto dell'umanità, del suo essere predatore di consimili e cannibale e del suo comportamento sessuale; perciò, possiamo solo prendere spunto della Guerra tra Greci e Troiani come ci è pervenuta da Omero con il poema della sua Iliade.

Ricordiamo che il canto omerico inizia proprio per una lite tra Achille (grande guerriero greco) ed Agamennone (capo della spedizione militare della guerra sul territorio di Troia dove era stato posto assedio).

Agamennone come Re Capo volle per se la bella Criseide figlia del Sacerdote Crise di Troia. La prigioniera di guerra ridotta in schiavitù poteva essere stuprata a piacimento dal conquistatore. Ma Achille guerriero dominante costrinse Agamennone a riconsegnarla al padre. Per vendetta Agamennone rapì la schiava troiana Briseide (ex libera in casa propria) posseduta nella sua tenda di guerra da Achille, libero di approfittarne sessualmente a suo piacimento, che rimase senza l'oggetto della sua sessualità femminile e svergognato nell'orgoglio di conquistatore e di guerriero. Il fatto della poetica veniva esaltato ai nostri occhi ed orecchi da ragazzi. Ovviamente al nostro maschilismo spinto e della cultura greco-romana non faceva emergere nessuna riflessione intorno allo stupro del bottino di guerra! Ma tale fatto storico poetico si potrebbe perdere nella notte dei tempi di 3.200 anni orsono. Invece, un fatto più vicino a noi lo si ha nella guerra civile di Spagna. Ebbene giova ricordare che la guerra civile spagnola fu un conflitto armato nato in conseguenza al colpo di Stato del 17 luglio 1936, che vide contrapposte le forze nazionaliste guidate da una giunta militare, contro le forze del governo legittimo della Repubblica spagnola, sostenuta dal Fronte popolare, una coalizione di partiti democratici che aveva vinto le elezioni nel febbraio precedente. Obbedendo a un piano prestabilito, la guarnigione militare di stanza nel Marocco spagnolo si era ribellata al governo della Repubblica, e nei tre giorni successivi un gran numero di unità militari al comando di cospiratori si sollevarono anche sul territorio metropolitano, cercando di assumere il controllo di più vaste aree del paese e di saldarsi le une con le altre. Nel 1939 tutto era finito aveva vinto la Reazione del Generale Caudillo.

Ma ciò che intendiamo rimarcare qui è che anche in quella guerra non vi fu pietà per le donne. Né da una parte né dall'altra. Le prigioniere della controparte furono usate come prostitute per fare appagare sessualmente gli uomini militari regolari o volontari che venivano premiati per le loro conquiste temporanee. Anche lì la donna "la novia" veniva stuprata come bottino di guerra. Ma anche gli italiani in Africa (Libia, Tunisia, Eritrea, Somalia, Etiopia) ed in Albania e Grecia non furono meno stupratori tra il 1940 ed il 1945 in nome

delle regole de facto della guerra. Il regista Vittorio De Sica, con il suo film "La Ciociara", interpretato da Sophia Loren ci sbatté violentemente in faccia la libertà del bottino di guerra cioè lo stupro delle truppe marocchine indivisa francese che per 24 ore fecero razzia in tutta la Ciociaria da Cassino in su; ma anche gli Alleati (americani fecero il loro lascito di spermatozoi). La canzone postbellica di E.A. Mario "A mamma 'o chiamma Ciro, chillo è fatto niro-niro, niro-niro comm'a' che"! Lo stupro del passaggio bellico fu grande!

Ma non furono santi neanche i tedeschi delle truppe in ritirata verso il Nord. Essi nella provinci di Viterbo fecero razzie nelle campagne: requisizione di animali domestici commestibili e donne sottoposte al sacrificio sessuale violento fu grande sotto la minaccia del mitra. Ma forse avremmo dovuto vedere anche che cosa accade nelle carceri della Libia verso immigrate ed immigrati dove lo stupro è all'ordine del giorno.

Tuttavia, sicuramente migliaia di altri esempi si potrebbero fare. Ma tutti appartenenti al passato, pre guerra della Russia contro l'Ucraina. Ora nel 2022 non ci si poteva immaginare ed aspettare ciò che sta accadendo quotidianamente in Ucraina. Riteniamo che si stia realizzando la più grande violazione dei diritti umani del secolo in corso.

Possibile, che nel 2022 si è restati così disarmati noi dei Paesi liberal democratici? Come far rispondere i criminali per i loro crimini commessi? Dove è finito quel cosmopolitismo sognato e proposto da Emmanuele Kant, che l'ONU avrebbe dovuto garantire? Ma vediamo che pezzi di territorio si fanno passare da uno Stato ad un altro come bazzecole. Lo stesso Emmanuel Kant nacque in Germania ovvero Prussia. Lui nacque a Königsberg, 22 aprile 1724 - e morì a Königsberg, 12 febbraio 1804. Ebbene Königsberg oggi è Kaliningrad, (Russia).

Sicché Kaliningrad è una città della Russia di 489.359 abitanti, capoluogo e centro principale dell'oblast' omonima, exclave russa tra Polonia e Lituania con accesso al mar Baltico, di cui è uno dei maggiori porti. Kaliningrad si trova alla foce del fiume navigabile Pregel, che termina nella laguna della Vistola e poi nel Mar Baltico. Navi mercantili possono avere accesso direttamente. Lì oggi si parla la lingua russa, ma permane un dialetto popolare tedesco. Alla morte di Kant ancora viveva il Sacro Romano Impero d'Occidente! L'Unificazione dei tedeschi avvenne nel 1871. La Germania ebbe grandissimi filosofi, scienziati, e politici, ma ebbero anche Hitler e la più grande nefandezza della storia del XXmo sec.

Per concludere, lo stupro resta un gravissimo reato in pace ed in guerra!

Chi lo commette deve essere processato!

V. P.